



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “SAVERIO GATTI”

Scuola Secondaria di 1° grado – Scuola Primaria – Scuola dell’Infanzia

Via G. Amendola n. 53 Lamezia Terme – Tel./Fax 0698.462500

e-mail: czic84400q@istruzione.it – czic84400q@pec.istruzione.it - Cod.mecc. CZIC84400Q – C.F. 92002540794



AI DOCENTI

Al Collegio dei docenti dell’I.C.S.Gatti

OGGETTO : ATTO DI INDIRIZZO AL COLLEGIO PER LA PREDISPOSIZIONE DELLE ATTIVITA’ DI AMPLIAMENTO DELL’OFFERTA FORMATIVA DA INSERIRE NEL PTOF ANNO SCOLASTICO 2018/19

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO

l’art. 25 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 commi 1.2.3;

VISTI

gli art. 3,4,5 e 6 e3p d.p.r. 16 aprile 1994, n.297;

VISTO

l’art. 7 del Decreto Leg. vo 16 APRILE 1994 N. 297 ;

VISTO

il D.P.R. 20 MARZO 2009 , N. 89 , recante Revisione dell’ assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell’ Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione ai sensi dell’ art. 64 , comma 4 , del Decreto Legge 25 GIUGNO 2008 , N. 112 , convertito , con modificazioni , dalla Legge 4 AGOSTO 2009 , N. 133 ;

VISTI

gli artt. 26 27 28 – 29 del CCNL Comparto Scuola ;

TENUTOCONTO

delle disposizioni emanate in merito all’attuazione degli Indirizzi Nazionali per il Curricolo (ai sensi dell’art.1, comma 4 DPR 20.03.2009 n.89, secondo i criteri indicati dalla CM n.31 del 18.04.2012 e dal Regolamento del 16.11.2012);

TENUTOCONTO

della Direttiva MIUR del 27.12.2012 sui B.E.S.;

PRESO ATTO che l’art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell’anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell’offerta formativa ;
- il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- il piano è approvato dal consiglio d’istituto;
- esso viene sottoposto alla verifica dell’USR per accertarne la compatibilità con i limiti d’organico assegnato e, all’esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;

- una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e (solo per le scuole secondarie di secondo grado) degli studenti

CONSIDERATO CHE

la formulazione della presente direttiva è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge n.107/2015; che l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel PTOF, e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;

ESAMINATO

il PTOF per l'anno scolastico 2015/2018 e i risultati emersi attraverso le valutazioni, il monitoraggio e le rilevazioni di fine anno, le cui peculiarità e criticità dovranno essere recepite per l'implementazione del PTOF per il corrente a. s. 2017-18 ;

PREMESSO CHE:

La formulazione della presente direttiva è compito istituzionale del dirigente scolastico in ottemperanza al D.Lgs 165/2001, in quanto organo di governo e di coordinamento dell'Istituzione Scolastica con poteri e doveri di indirizzo, progettazione, promozione e gestione in campo formativo/organizzativo, deve indicare gli obiettivi strategici da perseguire ed impartire direttive di massima. La presente ha quindi il solo scopo di orientare l'attività del collegio indicandone gli obiettivi strategici.

CONSIDERATO CHE:

le competenze del collegio dei docenti, definite nell'art. 7 del T.U. 297/'74, e da successivi provvedimenti normativi e dalle disposizioni del CCNL sono in merito a:

- l'elaborazione del Piano dell'offerta formativa (art. 3 del D.P.R. 08.03.1999, n. 275);
- l'adeguamento dei programmi d'insegnamento alle particolari esigenze del territorio e del coordinamento disciplinare (art. 7 comma 2 lett. a) T.U.);
- l'adozione delle iniziative per il sostegno di alunni portatori di handicap e di figli di lavoratori stranieri (art. 7 comma 2 lett. m e n T.U.);
- Interventi in merito d alunni che evidenziano scarso profitto o comportamenti border-line (art. 7 comma 2 lett. o T.U.);
- Attribuzione delle funzioni strumentali, pianificazione delle loro aree d'intervento (art. 28 del CCNL 26.05.1999 e art. 37 del CCNI 31.08.1999), con la definizione dei criteri di selezione, delle competenze richieste, nonché la valutazione dei risultati attesi;
- la delibera, compatibilmente con le disponibilità finanziarie, in merito alle attività aggiuntive di insegnamento ed alle attività funzionali all'insegnamento;
- Piano di formazione ed aggiornamento dei docenti, compatibilmente con le risorse disponibili. Piani di auto aggiornamento orientati a sviluppare **processi didattici innovativi**

- **PRESO ATTO CHE:**

Il presente documento non è da considerarsi mero adempimento burocratico bensì reale strumento di lavoro, in grado di valorizzare e promuovere le risorse umane e strutturali, e di indicare all'organizzazione scolastica una strada percorribile

Nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica, pertanto, il Collegio Docenti è chiamato a decidere eventuali integrazioni al PTOF.

EMANA

il seguente atto di indirizzo rivolto al Collegio dei Docenti ai sensi del DPR 275/99, con la raccomandazione di tenere in debita considerazione quanto di seguito riportato:

1-Rendere coerenti le scelte curriculari ed extracurriculari con quanto individuato nel piano dell'offerta formativa, al fine di garantire l'unitarietà della stessa e di rafforzare l'efficacia degli interventi;

2-Tutte le attività proposte agli alunni devono essere coerenti con il contesto socio-culturale in cui l'istituto opera e la loro organizzazione deve essere ossequiosa delle norme e di quanto gli organi collegiali hanno deliberato;

3-Rispettare i tempi e le modalità operative programmati per ciascuna attività ,

4-Superare la tradizionale visione separata dei vari ordini di scuola che crea seri problemi di coordinamento, favorendo la cooperazione nell'ottica del dialogo e dello scambio delle buone pratiche acquisite, in un'ottica che DEVE vedere tutta la nostra scuola come "comunità educante" evitando ogni forma di gestione individualistica ed autoreferenziale dell'insegnamento .

5-superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in un'ottica di attività didattica laboratoriale sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico matematiche, competenze digitali) ed a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche);

– operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;

implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo;

– monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (a partire **da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/ BES/ dispersione**)

6-intensificare la comunicazione e l'informazione diretta al personale che opera nel nostro istituto, superando le antipatiche distanze geografiche dei vari plessi che lo costituiscono;

7-focalizzare prioritariamente l'azione di tutti i docenti a realizzare quanto indicato nelle Indicazioni Nazionali per il curricolo , nel PAI d'Istituto, nel curricolo d'istituto, già in fase di ultimazione e nei processi di inclusione e di personalizzazione dei percorsi formativi;

8-prestare particolare attenzione alle classi "PONTE" , per le quali è stato già avviato un processo di confronto e di condivisione di metodi e di criteri di valutazione;

9-le attività aggiuntive dovranno essere pianificate tenendo, in debita considerazione le risorse a disposizione, la loro diretta connessione con il PTOF e definite utilizzando gli appositi modelli a di-

sposizione,prestando attenzione a scandire i tempi,contenuti,metodi,soggetti coinvolti,risorse da investire e,monitoraggio e valutazione;

10- realizzare prove di verifiche nelle varie fasi dell'anno per classi parallele,al fine di monitorare i livelli di apprendimento,nel corso dell'anno scolastico.

In merito alle attività da realizzare nel corso dell'anno si ricorda di tenere presente :

- a) La necessità di realizzare iniziative che siano principalmente vicine ai bisogni degli alunni e concepiti in un'ottica inclusiva;
- b) Favorire il piu' possibile percorsi formativi verticali che,a vari livelli,coinvolgano tutti gli ordini presenti nell'istituto;
- c) Favorire la partecipazione ad iniziative culturali di grande valenza formativa non tralasciando di porre particolare attenzione a quelle relative alla sicurezza ed alla diffusione dell'identità culturale del territorio;
- d) Assicurare un servizio formativo che si ponga tra:la tradizione e l'innovazione,
- e) Realizzare attività efficaci di orientamento,coinvolgendo alunni e genitori;
- f) Aumentare il numero di attività organizzate dalla scuola per gli alunni che mostrano di essere eccellenze;
- g) Organizzare in modo più mirato un approccio didattico per gruppi di recupero, creando più spesso opportunità di classi aperte;
- h) Attivare un regolare monitoraggio degli esiti di apprendimento sia nel passaggio tra la Scuola Primaria a quella Secondaria di Primo Grado, sia con la Scuola Secondaria di Secondo Grado;
- i) Progettare momenti di forte aggregazione e socializzazione come ad esempio il laboratorio teatrale ed artistico,
- j) Garantire la congruenza e la valenza formativa dei progetti proposti con gli obiettivi formativi evidenziati nel PTOF;
- k) Attivare processi ed iniziative di insegnamento assistito volte a potenziare le competenze in matematica ed italiano ,ambiti in gli alunni mostrano una certa debolezza;
- l) Attivare con il gruppo di ricerca sulle tecniche per l'insegnamento della matematica, momenti di scambio/confronto per mettere a fuoco nuove tecniche possano rendere ai nostri alunni piacevole e sereno l'apprendimento della matematica,in particolare nella primaria;
- m)Utilizzare pienamente i momenti di aggiornamento che la scuola ,con grande sacrificio economico potrà offrire,evitando atteggiamenti negativi,partecipandovi attivamente,nella consapevolezza che ognuno di voi è portatore di esperienze che opportunamente condivise costituiscono fonte di arricchimento professionale e relazionale per ogni membro della nostra comunità educante-insistere su ambiti di formazione nell'ambito del curricolo d'istituto e valutazione per competenze,sicurezza,autoaggiornamento e problematicità connessi con allievi BES/DSA

Per ogni priorità sono stati individuati degli obiettivi di processo, in particolare:

- aumentare l'offerta formativa della scuola, con un occhio alle eccellenze, formando i docenti sulle opportunità didattiche offerte da una diffusione capillare delle tecnologie;

- organizzare nuove opportunità didattiche, lavorando sulla didattica per competenze e sulla

valutazione;

- attivare un regolare monitoraggio degli esiti di apprendimento seguendo nel tempo gli alunni nel passaggio da un ordine di scuola all'altro;
- migliorare la conoscenza delle risorse umane interne all'Istituto.

Per quanto riguarda la gestione economica, sempre soggetta a continui tagli, da parte dell'autorità, si porrà i seguenti obiettivi:

- a) Eliminazione della distribuzione a pioggia dei compensi accessori;
- b) Abbattimento di spese superflue;
- c) Reperimento, nei limiti del possibile, di fondi esterni;
- d) Evitare la richiesta di realizzazione di molteplici progetti che riducono l'entità del fondo d'istituto, senza apprezzabile ricaduta formativa,
- e) Adesione a progetti PON, fondi europei etc, che stimolano la professionalità docente ed innalzano il loro livello di competenza professionale.

Nello specifico si individuano delle macroaree di intervento con specifici obiettivi:

A) Incrementare il rapporto con la realtà:

- promuovere l'interazione della scuola con il mondo esterno per stimolare il processo di formazione che dovrà accompagnare il cittadino nei diversi stadi della sua esistenza

- Intensificare l'utilizzo di una progettualità in rete con altre scuole sia al fine di ampliare l'offerta formativa ricorrendo alla condivisione di esperienze e di risorse economiche e professionali;
- dare particolare attenzione alla necessità di implementare la competenza nella lingua inglese e francese utilizzando le risorse di progetti PON o, in loro assenza favorendo l'attivazione di corsi specifici di formazione volti all'acquisizione delle certificazioni, utilizzando le risorse del potenziamento e, nei limiti del possibile le risorse del fondo d'Istituto..
- Programmare viaggi d'istruzione di forte impatto formativo, adeguatamente preparati e compatibilmente con le disponibilità economiche dell'utenza.

-

B) Migliorare l'azione amministrativa e didattica nell'ottica dello sviluppo delle nuove tecnologie e della de materializzazione:

- migliorare la comunicazione nei diversi settori dell'istituzione. Stimolare l'autonomia dei docenti nell'utilizzo del registro elettronico
- Rendere sempre più trasparente l'azione amministrativa utilizzando in maniera puntuale il sito nel fornire le informazioni all'utenza

- Monitorare le varie attività al fine di renderne chiare le ricadute, indicando, ove necessari, i correttivi

Generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza.

C) Orientare le diverse iniziative al pieno successo scolastico annullando eventuali forme di dispersione scolastica attraverso l'attivazione di azioni efficaci di accoglienza degli alunni:

-Continuare nella prassi ormai consolidata nell'istituto di attivare progetti in collaborazione con enti che stimolino negli alunni la frequenza che risulta essere molto problematica in alcuni plessi frequentati da alunni che provengono da situazioni socio-economiche molto disagiate.

-Attivare attività di recupero e di studio assistito

- Realizzare attività di accoglienza per gli allievi diversamente abili

- Programmare idonei interventi mirati rivolti agli alunni con Bisogni educativi Speciali

D)Attivare processi di orientamento degli alunni nella scelta del percorso di studi successivo

D) Rinnovare i laboratori e tutti gli strumenti tecnologici in uso che necessitano di essere adeguati :

- Migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche;

- Rendere qualitativamente migliori gli ambienti di apprendimento

-Sostenere formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologica-didattica;

E) Rendere efficace la continuità tra i vari ordini :

-Promuovere il raccordo ed il confronto.

Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano,devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e qualitativi per rilevarli.

In particolare si sottolinea la necessità di tenere in debita considerazione nella progettazione per UDA degli obiettivi regionali diramati dall'USR con Circolare 12633 del 08/08/2017 che si allegano al presente documento per una lettura attenta e che in sintesi si riassumono:

- Ridurre il fenomeno di cheating,
- Promuovere le competenze chiave di cittadinanza ed integrarle nella programmazione curricolare;
- Rimuovere le ragioni sistemiche della varianza tra le classi e conferire organicità alle azioni promosse in tema di prevenzione, accompagnamento, recupero e potenziamento.

Si ricorda che eventuali integrazioni al PTOF dovranno essere predisposte dalla funzione strumentale, su proposte del Collegio entro il 15 ottobre prossimo, per essere inviato in bozza ai docenti tramite mail, per poi essere portato all'esame del Collegio nella seduta che si terrà nell'ultima decade di ottobre.

Il Collegio docenti è tenuto ad una attenta analisi del presente atto di indirizzo, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e trasparenza richiesta alle pubbliche amministrazioni.

Il Collegio dei docenti è invitato a riflettere sugli impegni richiamati dalla presente direttiva, ad assumerla ed adottarla, con le integrazioni che, dopo attento confronto costruttivo, riterrà utile fare, in vista di un miglioramento del servizio offerto e a guidare le proprie deliberazioni nell'ottica della predisposizione di interventi educativi che, di fatto, garantiscono la realizzazione di "una buona scuola"

Si ricorda inoltre che il nostro istituto è tenuto a realizzare tutto ciò che è stato programmato, cercando di perseguire un costante miglioramento della qualità del servizio offerto.

È un lavoro arduo del quale solo chi vive all'interno della scuola riesce effettivamente a comprenderne il peso; personalmente sono convinta che se ci sforziamo a collaborare tra di noi, a predisporci con un atteggiamento propositivo nei confronti degli ostacoli che man mano si presenteranno, sicuramente realizzeremo e, con soddisfazione, gli obiettivi indicati

Nell'offrirvi, la mia più ampia disponibilità e collaborazione, vi auguro un buon anno scolastico

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Margherita PRIMAVERA

Firma autografa a mezzo stampa ex art.3 DLvo n°39/93

